



SEZIONE COMUNALE SORBO SAN BASILE “ PRESILA “
Comprensorio – Fossato,Sorbo,Taverna, Albi e Magisano
Corso Mattia Preti - TAVERNA

Ai SINDACI dei Comuni di
Albi, Sorbo,Fossato, Taverna,
Magisano e Comunità M.

Prot 51/08
Taverna li 25 febbraio 2008

Egregio PRESIDENTE, per il ruolo che svolge l'Associazione che rappresento a difesa della vita , mi rivolgo a Lei e all'Ente che rappresenta per segnalare un'iniziativa che l'Avis intende portare avanti nello spirito di rendere un servizio alla collettività.

Come lei ben conosce, nell'emergenza sanitaria il fattore “Tempo” svolge un ruolo fondamentale nell'esercizio del soccorso ma soprattutto nell'efficacia dell'intervento, un tempestivo intervento pone condizioni favorevoli a salvare vite umane. Il fattore “Tempo”, l'esperienza maturata sul campo lo conferma, è condizionato da tre elementi fondamentali; la CHIAMATA dei Soccorsi, l'ARRIVO dei Soccorsi, il TRASPORTO in Centro Specializzato. Questi elementi subiscono spesso, criticità che negativamente condizionano l'efficacia, ritengo sia responsabile e un dovere civico contribuire a pianificare iniziative volte a diminuire queste criticità che vanificano tutti gli sforzi che gli operatori dell'emergenza mettono in campo. A tale scopo si propone la stesura di un “Piano operativo nell'emergenza sanitaria” che tenga presente di tutti gli aspetti logistici e strutturali, con la valutazione di quei fattori di rischio che possono rendere inutile l'intervento stesso. Abbiamo tracciato dei primi elementi di valutazione del rischio:

1. CHIAMATA dei Soccorsi

Nei continui corsi di “informazione” che l'Avis svolge nelle scuole con il progetto “Primo Soccorso” emerge da parte dei ragazzi, e non solo, la non conoscenza degli elementi fondamentali da comunicare all'atto della chiamata del soccorso; se alla mancanza di conoscenza, aggiungiamo il panico e l'impotenza a prestare soccorso, risulta chiaro ed evidente che la chiamata dei soccorsi si traduce in un'affannosa telefonata che presenta poca lucidità nell'esposizione di quanto accaduto; **Cosa prevedere nel piano?** Una campagna di “informazione porta a porta” che evidenzi gli elementi principali da tener presente nella chiamata dei soccorsi – CHI CHIAMA – COSA E' SUCCESSO – PERSONE COINVOLTE – LUOGO INCIDENTE . Elementi semplici che

compongano un protocollo comportamentale ed efficace (esiste già materiale illustrativo in possesso dell'Avis)

2. ARRIVO dei Soccorsi

La consapevolezza dell'estensione del territorio d'intervento, deve far riflettere su tutte le complicazioni che esistono e che inevitabilmente possono ritardare l'arrivo dei soccorsi; siamo fortunati ad avere una postazione del 118 in un punto nevralgico del nostro comprensorio, ma a volte raggiungere l'incidente può diventare difficile, la nostra conoscenza del territorio non è uguale alla conoscenza degli operatori dell'emergenza sanitaria, per noi dire Cutura significa frazione di Sorbo per uno di Catanzaro significa Cutura di Villaggio Mancuso. Dire ai soccorsi di recarsi in Corso Garibaldi a Sorbo non vuol dire che loro sappiano che il "Corso" non è accessibile all'Ambulanza ; **Cosa prevedere nel piano?** L'elaborazione cartacea di planimetrie dei centri urbani e rurali, con punti di riferimento segnaletici che possono aiutare i soccorritori ad orientarsi (i soccorsi avvengono anche di notte quando sulle strade non si trova nessuno per chiedere informazioni sul luogo dell'incidente); Queste planimetrie sono già in possesso degli uffici tecnici comunali si tratta di elaborare una legenda e di renderla disponibile al servizio d'emergenza.

3. IL TRASPORTO in centro specializzato

Le distanze dal centro ospedaliero provinciale devon far riflettere su quanto è indispensabile il coordinamento dell'emergenza, seppure il 118 ha integrato il servizio con l'appoggio dell'elisoccorso, questo può essere non sufficiente se non si creano le condizioni per garantire l'atterraggio nelle più vicine prossimità del luogo dell'incidente. Non basata immaginare che le dimensioni di un campo sportivo siano le sole condizioni essenziali per far atterrare l'elisoccorso; come è noto la natura del terreno in alcune condizioni metereologiche diventa ostacolo per le manovre. Altro elemento negativo è rappresentato dalla sottovalutazione dell'ente sanitario di competenza del vertiginoso aumento della popolazione nelle località turistiche che non possono trovare risposta con una sola postazione territoriale; **Cosa prevedere nel piano?** La realizzazione di un serie di piazzuole idonee per l'atterraggio dell'elisoccorso, ben segnalate e realizzate con il coinvolgimento dei piloti che possono dare un valido contributo tecnico; previsione di un nuovo punto d'emergenza sanitaria localizzata in Sila durante il periodo di maggiore affluenza turistica.

Nel piano inoltre si possono prevedere la fornitura alle scuole, guardie mediche, comandi dei vigili ecc. di strumenti utili per il Primo Soccorso (pallone ambo, maschere per respirazione artif., bombole di ossigeno, defibrillatori automatici ecc.).

Per rendere operativo la formulazione del piano, l'Avis invita tutti soggetti interessati a un'incontro da tenersi in data 6 marzo '08 alle ore 18.00 presso i locali del Comune di Taverna , vista l'importanza dei temi trattati si chiede di voler estendere ai Tecnici Comunali l'invito

Il Presidente

Franco Pietro PARROTTINO